

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 11

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

BERLINGUER MARIO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, 2° CAPOVERSO, DEL CODICE PENALE
(DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BOSCO)

il 26 aprile 1963

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 24 luglio 1963

L'onorevole Berlinguer Mario è stato querelato da Nanni Alessandro per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Sassari con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1943/61 e 3207/61 della Procura di Sassari).

*Il Ministro
Bosco.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Sassari, 12 giugno 1963.

Con querela proposta il 5 maggio 1961 Nanni Alessandro da Olbia, allora consigliere regionale della Regione Sarda (egli non è stato rieletto nelle recenti consultazioni elet-

torali) si doleva di essere stato diffamato da una notizia apparsa sul n. 106 del quotidiano *La Nuova Sardegna* di Sassari, nella quale si informava che il Comitato direttivo provinciale del partito socialista italiano aveva deciso la espulsione dell'onorevole Nanni dal partito « per indegnità politica e morale ».

Ritenendo tale notizia lesiva del suo onore, il querelante chiedeva di procedere penalmente contro il segretario ed i membri del detto Comitato provinciale che avevano passato la notizia alla stampa, nonché contro il direttore del quotidiano che l'aveva pubblicata.

In sede istruttoria, attraverso l'esame dell'avvocato Arnaldo Satta Branca, direttore del *La Nuova Sardegna*, si accertava che la notizia era stata trasmessa al giornale con preghiera di pubblicazione da Sardu Antonio, membro del comitato direttivo provinciale del partito socialista italiano ed il quotidiano l'aveva portata a conoscenza dei suoi lettori ritenendo che ciò rientrasse nei suoi doveri (e diritti) di cronaca politica.

Esaminato il Sardu, egli confermava che il comunicato dato alla stampa era stato redatto ed approvato da tutto il direttivo del suo partito. Conseguente da ciò che, se una responsabilità penale può nella specie ravvisarsi per il fatto lamentato dal Nanni, essa

deve gravare, oltre che sull'avvocato Satta Branca, in pari misura su tutti i membri del detto comitato, fra i quali è l'onorevole Mario Berlinguer, deputato alla Camera.

Egli, informato dei fatti, ha precisato che l'indegnità morale cui faceva riferimento il comitato del partito, non si riferiva minimamente alla vita *privata* del Nanni, ma al comportamento da costui tenuto per quanto concerneva l'impegno, comune a tutti i mem-

bri del gruppo regionale, di versare parte delle sue indennità al partito. A tale impegno il Nanni era venuto meno.

Premesso quanto sopra, pregiomi richiedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Mario Berlinguer, deputato alla Camera per il reato in rubrica.

Il Sost. Procuratore della Repubblica
PIOLETTI.